

## PREPARIAMO il BATTESIMO

(una nascita nuova)

1.

In genere sento dire che il Battesimo è una bella “cerimonia” e noto che tutta l’attenzione è rivolta al bambino, se ride, se piange o se dorme.

Ma il Battesimo è molto più di una “cerimonia”; è un “Sacramento”, un “segno” voluto da Cristo, che opera realmente una trasformazione interiore, una nascita nuova come figli di Dio!

Il comando di Gesù agli apostoli è stato chiaro: “andate ... fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ... ecco, io sono con voi tutti i giorni ...” (Matteo 28, 19-20).

In questa presentazione ho messo delle foto di vari battesimi.

2.

Il Battesimo inizia con un gesto di accoglienza, che può essere fatto in Chiesa, o anche subito prima di entrare in Chiesa.

Le prime domande:

- Che nome date al vostro bambino?
- Che cosa siete venuti a chiedere?

Ovviamente “il Battesimo”.

*Occorre tener presente di non dare nomi strani o indecorosi, meglio se scegliete il nome di un Santo.*

3.

Anche il Padrino e la Madrina sono coinvolti nella celebrazione. In questo caso addirittura 3 padrini. In genere io consegno in anticipo una specie di “autocertificazione” che va firmata dai padrini. Con questa si impegnano, se necessario, ad aiutare i genitori nell’educazione cristiana del bambino/a e dichiarano di non trovarsi in una situazione canonicamente irregolare.

4.

Un segno di croce tracciato sulla fronte del bambino suggella l’impegno del parroco, dei genitori e dei padrini.

5.

Entrati in Chiesa, ci si reca al Battistero oppure, per una più comoda partecipazione, ci si dispone davanti all’altare, dove viene messo un tavolino con l’occorrente per la celebrazione.

6.

A questo punto viene letto un brano del Vangelo seguito da una breve omelia.

In genere io leggo questo brano. Sono le parole di Gesù risorto, agli apostoli, nell’ultima apparizione, prima di salire al cielo. Secondo il Vangelo di Matteo (cap. 28).

*<sup>16</sup>Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. <sup>17</sup>Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. <sup>18</sup>Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. <sup>19</sup>Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, <sup>20</sup>insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino a quando questo tempo sarà compiuto».*

7.

Nella breve omelia dico in genere due cose.

La prima: noi stiamo facendo un torto a questo bambino! Lui non è in grado di dire: “io credo e voglio essere battezzato” – oppure: “no, non credo e non voglio essere battezzato”.

Il battesimo, nei primi tempi, veniva dato infatti alle persone adulte e solo in seguito, i genitori diventati cristiani chiesero il battesimo per i figli.

Nel Vangelo di Marco, è scritto: “*Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato ...*” (Marco 16, 16). Per essere salvati occorre “credere” e poi “ricevere il battesimo”. Oppure viceversa, ma il Battesimo sarà veramente completo solo quando il bambino, crescendo, dirà il suo “sì” di fede. E perché possa arrivare a dire il suo “sì” occorre l’aiuto e la testimonianza dei genitori, dei padrini e di tutta una comunità di fede.

8.

Forse anche noi siamo stati battezzati da piccoli, ma poi abbiamo creduto ed abbiamo chiamato Dio "Padre". E se preghiamo anche solo con un briciolo di fede, vuol dire che siamo figli di Dio e che lo Spirito Santo agisce in noi, come dice San Paolo.

Quando entriamo in Chiesa, e intingiamo un dito nell'acqua e ci facciamo un segno di croce, noi stiamo confermando il battesimo, che abbiamo ricevuto da piccoli.

9.

Un giorno importante, nel cammino di fede del bambino, sarà il giorno della Cresima. Il vero nome è "Confermazione" – "conferma del Battesimo". Quel giorno sarà lui a presentarsi davanti al Vescovo, e lui dirà il suo nome di Battesimo, e ripeterà "credo" e si impegnerà a testimoniare con la vita la sua fede!

10.

La seconda cosa che in genere dico è questa:

- Chiedo: come ci immaginiamo Dio?

È una domanda stupida, vero? Dio è troppo grande e misterioso per poterlo immaginare. È un fatto però che spesso noi lo immaginiamo, e lo immaginiamo come un vecchio, con la barba bianca e spesso lo immaginiamo "annoiato". Ci sembra lontano ... chissà se pensa a noi o se ha altro da fare. Questo non è però il Padre Nostro che ci perdona e che Cristo ci ha fatto incontrare!

11.

Non è il Padre misericordioso, pronto a buttare le braccia la collo del figlio che torna pentito.

Noi crediamo ad un Dio che ci ama tanto da mandare il suo Figlio a salvarci e che ci dona il suo Spirito per farci diventare suoi figli.

*Giov. cap. 3*

<sup>16</sup>*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. <sup>17</sup>Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

12.

Immaginare Dio, è impossibile. Ma se proprio vogliamo immaginare qualcosa, apriamo la prima pagina della Bibbia: troveremo la sua vera immagine. Questa: "un uomo e una donna che si amano". Leggiamo infatti:

<sup>26</sup>*Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza ... » <sup>27</sup>E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ... <sup>31</sup>Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

E poco più avanti, troviamo: "l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne".

13.

Noi battezziamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Noi crediamo al Dio dell'amore e della vita, al Dio "comunità d'amore" che con il Battesimo ci fa entrare a far parte della sua famiglia.

*"... chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre" (Marco 3,35)*

Per questo, subito dopo l'omelia si riprende la celebrazione, pregando con fiducia il Signore e si invocano tutti i santi.

14.

Poi si fa un "esorcismo"!

La cosa può sembrare strana. È un fatto però che il bambino è entrato in questo nostro mondo, accolto da tutto il vostro amore, ma è un mondo dove c'è anche tanto odio, tanto egoismo, ingiustizie, guerre, malattie, la morte. Ed allora abbiamo proprio bisogno di domandare: "liberaci dal male" come diciamo nel Padre Nostro.

15.

A questo punto viene unto il corpo del bambino con l'olio dei catecumeni, per fortificarlo con la potenza di Cristo salvatore, che ha sconfitto la morte ed il peccato.

È l'olio consacrato dal Vescovo il Giovedì Santo. I "catecumeni" sono gli adulti che si preparano a ricevere il Battesimo.

16.

Tutto questo è stato come un'introduzione, ed ora inizia propriamente la liturgia del Battesimo. Innanzitutto la benedizione dell'acqua. Acqua tiepida ... non c'è niente di misterioso o di magico: una semplice invocazione al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo.

17.

Si chiede ai genitori ed all'assemblea presente la professione di fede, ma per prima cosa:

- Rinunciate a Satana, alle sue opere, alle sue seduzioni? "RINUNCIO"

18.

Poi si chiede: Credete in Dio, Padre onnipotente ... in Gesù Cristo ... nello Spirito Santo ...?

CREDO ... CREDO ... CREDO ...

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa ...

Ed allora la domanda: - Volete che Riccardo riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

19.

Riccardo .... Giovanni ... Maria Chiara ... "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Il Battesimo è tutto qui!

È come piantare un seme nel cuore di questi bambini.

Il seme forse attecchirà e forse nascerà la pianticella delle fede, ma perché succeda occorrerà che l'amore dei genitori sappia aprire il cuore dei figli all'amore di Dio.

20.

A conclusione del Battesimo, ancora dei "segni" che dicono la bellezza e l'importanza di quello che è avvenuto.

L'unzione con il Sacro Crisma: il Battesimo sarà completo il giorno della Confermazione, quando il bambino ormai cresciuto, entrerà in modo adulto a far parte della Chiesa.

21.

La consegna della veste bianca: segno della nostra grande dignità: essere, con Cristo, "figli di Dio".

22.

La consegna del cero acceso.

Cristo è la luce del mondo ed anche noi siamo chiamati ad essere "figli della luce". Camminando alla luce di Cristo, giungeremo nella pienezza della vita, con tutti i santi nel cielo.

23.

Il "segno" conclusivo: il rito dell'Effetà. Il sacerdote tocca le orecchie e le labbra del battezzato ed auspica che, presto, nell'assemblea possa ascoltare la parola e professare la fede.

24.

La liturgia termina con l'unica preghiera che Cristo ci ha insegnato, il "Padre Nostro" e con la benedizione ai genitori e a tutta l'assemblea.

25.

Facciamo una riflessione.

- Che cosa sono i "sacramenti"?

I Sacramenti sono dei "segni", voluti da Cristo, che ci mettono in contatto con l'amore di Dio!

Sono tanti i segni che usiamo nel cammino della nostra vita:

- Un fiore che viene offerto ad una persona che amiamo. È un "segno", *si vede solo un fiore, ma la cosa preziosa è quello che ci sta dietro, e che non si vede, l'amore.*

26.

Anche gli anelli sono un "segno".

Anche un bacio è un segno prezioso, un segno che da nutrimento al nostro amore. Occorre però che il segno sia sincero, perché potrebbe addirittura essere segno di un tradimento.

27.

Cristo ha proprio "scelto" dei "segni" per metterci in contatto con l'amore di Dio. Ha voluto dei "segni" sacramentali per darci veramente il suo perdono, il suo amore, e la vita nuova da "figli".

Il pane ed il vino li ha scelti come "segni" del dono totale di se stesso, del suo corpo e del suo sangue dati per noi, nell'Eucaristia.

Il Battesimo con l'acqua lo ha voluto come "segno" della nuova nascita, nello Spirito Santo, come Figli di Dio.

Parrocchia di

**S. Maria del Perpetuo Soccorso**

Via Giovanni XXIII 62 44123 FERRARA FE

tel. 0532-757128

**BATTESIMO**  
**DICHIARAZIONE del PADRINO/MADRINA**

Io .....  
(Nome) ..... (Cognome)

della Parrocchia di .....

Diocesi di .....

chiedo di essere Padrino/Madrina di .....  
(Nome e Cognome del Battezzando)

Mi impegno, se necessario, ad aiutare i genitori nell'educazione cristiana del figlio/a .

Dichiaro

- di avere più di 16 anni.
- di professare la fede cattolica
- di aver ricevuto il sacramento del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia
- di non trovarmi in una situazione canonicamente irregolare ( sposato solo civilmente, divorziato risposato, scomunicato, ... )

In fede

firma del Padrino/Madrina

Data .....

.....